

La procura di Parigi favorevole alla consegna del noto scrittore alle autorità italiane



PARIGI, 12 mag - La **procura** di Parigi ha espresso il suo **parere favorevole** all'extradizione in Italia per **Cesare**

**Battisti,**

49 anni, ex militante della lotta armata di estrema sinistra, oggi noto scrittore di noir, condannato in Italia all'ergastolo per alcuni omicidi negli anni Settanta. L'avvocato generale Sylvie

**Petit Leclair**

ha detto ai tre magistrati della camera istruttoria che dovranno decidere sul caso, "le questioni politiche non devono né influenzare né essere la base della vostra decisione". I

**magistrati**

stanno esaminando oggi in pubblica udienza gli argomenti a sostegno di una richiesta inoltrata dal governo italiano, contenuti in un

**dossier di 800 pagine**

inviato il mese scorso in Francia, nonché quelli della Procura parigina e della difesa di Battisti.

Dopo la **fuga in Messico**, nel 1990 Battisti - oggi 49enne - si è poi rifugiato a Parigi, dove è divenuto portiere di un palazzo e autore di romanzi polizieschi. Cesare Battisti è in

**libertà vigilata**

, dopo essere stato detenuto per tre settimane tra febbraio e marzo. Nel 1991 la giustizia francese aveva rigettato una prima volta la richiesta di estradizione da parte dell'Italia, ma la condanna di Battisti non era ancora definitiva, e il dossier trasmesso allora da Roma era giuridicamente diverso. Battisti è stato successivamente

**condannato all'er**

**ga**

**stolo**

in contumacia nel processo di appello del 1993, in particolare per l'omicidio di una guardia carceraria nel 1978 e di un poliziotto nel 1979, oltre che per complicità in altri due omicidi.